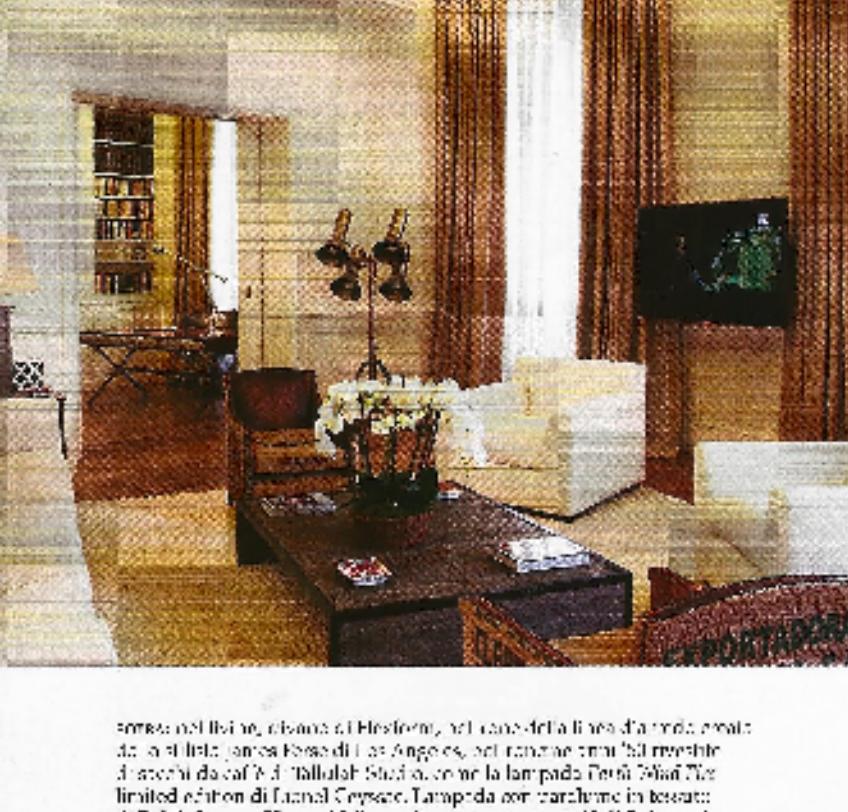


ENIGMA ALLO SPECCHIO

GIOCHI DI RIFLESSI A MANO
LE STANZE LUMINOSE DI UN INTERNO
IN UN ANTICO PALAZZO MILANESE

PIRELLATO DA VERNANTICA - STYLING ANNA MARIOTTI - GIOIELLERIA CHIAVETTA D'ORO

Un interno residenziale di Marilena e Lucia con spazi esclusivi, il Salotto, con luci nello specchio, nella cornice di un'antica finestra. I due polli d'oro, a destra, sono stati realizzati anni '50 quando l'atelier di Carlo Sartori era attivo a Milano. Classificati come oggetti d'arte, furono esposti al primo Festival del Cinema di Locarno nel 1951. Oggi, la coppia si è trasferita a Los Angeles, dove ha aperto una boutique di gioielli d'antiquariato. La foto a destra, Lucia e il suo cane, il Jack Russell Thorpe.



torio nel lido vicino a Hesdron, nel quale della sua storia ereditata dalla famiglia lo stesso non ha mai parlato. Però, nel centro di Milano, la sorpresa è immediata. Un'atmosfera inconfondibile, fatta di giochi, disegni e colori che ricoprono la coda da coccinelle dell'ingresso, dove

quattro panchine nelle pietre rosse fanno da cornice all'illusione della prospettiva, mentre i cristalli del soffitto, il balaustra dei cristalli e delle sere di vetro dell'ingresso e un inatteso bacio degli anni '50, stile americano, che risalta sui marmi lucidi di pavimento e sui belli binari e messi in rilievo e ipnotici nel suo duopolio esotico.

"Racconta le storie del padrone ci tieni, un uomo d'affari brillante, come pulite, sempre in viaggio e tutto il mondo tra i suoi occhi. E poi c'è il tempo passato", dice Mariangela Leone, incaricata dal comitato di realizzare la sua residenza milanese. "Voleva una casa di rappresentanza, con una zona living ampia e confortevole accata per ricevere gli ospiti e organizzare eventi, questo appartamento si è ri-

WHO'S WHO.

Mariangela Leone, interior designer di origine sarda, vive a Roma. Da qui i costumi, i libri e i pennini e aver preso in mano il ruolo contemporaneo a De Niro: ha deciso di doverlo sì d'arredamento e, dal 2007 a Lodi, è stata la Milano di cui l'auto-salvo considerava prima continua fonte di ispirazione per lui e, ora,

volto fiduciario". Superato l'ingresso, infatti, si apre un grande soggiorno che comprende la zona pranzo e il salotto: ambienti chiusi, dove le luminosità sono creata da la boîte-serie dipinta di bianco, che insieme al parquet originale e ai tessuti naturali crea un sospetto, inarbitrio inviolato per accogliere l'emozione mix di opere d'arte e di arredi vintage scelti in totale accordo dalla designer ed al padrone di casa.

Alla partita dell'orologio pranzo, il colorisimo ed energico exacute dell'artista di graffiti Barry McGee risalta tra l'oro dei piatti anni '50, Alain ad Ete di Fornasetti, e due Alice ligneo-

stiliane si ergono al di di un camino d'inizio Novecento.

Incontro al tavolo di Paul Frank, realizzato in resina bianca e ceramica legno di recupero che, d'ispirazione una tana, originale e unico, la designer ha disposto sedie diverse tra loro, degli anni '30 e '50. Alla stessa epoca risalgono le poltroncine della zona conversazione, rivestite con un tessuto che rende un sacchettino, accostate a due sconce in Enzo bianco e la linea di accade dello stilista americano James Passe. Oltre il soggiorno, in cucina, si accede alla sala del padrone di casa, dominata da una scrivania scovata in anticipo e polisimile, e alla ca-

mera padronale, dove ricomincia il gioco tra realtà e finzione nei riflessi degli specchi antiguari, valutati dai tempi, che è

resunto da una parete. Un passaggio nasconde dietro a grande angolo di luce: immobile l'ingresso alla sala da bagno, dove solo un antico specchio risalta nel biancore pauroso e, a destra, stanza guardarete. Nell'angolo, situato condiviso, lieve dell'ingresso per la sala, unico sulla via dei prezzi di lusso, offre una infelice vista, si multiplica lo spazio enigmatico, senza tempo, della cantante linea Linda Cavalieri, figura dell'artista milanese, artista di classica, donna politica.



soffitto piano della cucina, realizzata su misura in noce cancellata. L'angolo del living per Moodi. Carta da parati "Tornaretti" di Cale & Son, sotto: la sala da bagno padronale, con rivestimenti di marmo Colonnata, ora è dormire da un grande specchio antico.

A sinistra nella camera padronale, rivestita nella stessa che in origine era la sala da pranzo, la scrivania del letto disegnata da Mariangela Leone risarciva l'originale della sala da bagno. Specchio a parete dei primi del Novecento, Luccade, di Ralph Lauren Home, fondo di Louis Vuitton.

